

Il sindaco Laura Di Terlizzi invita i cittadini alla prudenza e pensa di implementare le telecamere

Ancora auto aperte fuori dalla piscina Furto anche al supermercato Sigma

NIBIONNO (fgy) Ancora auto aperte e saccheggiate nel posteggio delle piscine di Gaggio e l'Amministrazione di Nibionno lancia un appello alla prudenza.

L'episodio si è verificato nella mattinata di giovedì, quando uno o forse più ladri hanno rotto i finestrini di diverse auto posteggiate nella parte inferiore del parcheggio del centro natatorio e termale Wet Life in località Gaggio.

I ladri sarebbero così riusciti ad impossessarsi di diverse borse e borsoni, lasciate sui sedili dagli incauti utenti del centro.

«Sono stata avvisata di quello che era accaduto dal direttore della struttura, che già in altre occasioni mi aveva raccontato di

episodi simili che purtroppo non sono infrequenti nel posteggio delle piscine - ha spiegato il sindaco di Nibionno **Laura Di Terlizzi** - Per questo mi sono sentita di fare un appello alla cittadinanza e agli utenti del centro, invitandoli a non lasciare nulla in macchina perché probabilmente i ladri controllano le abitudini degli utenti e magari anche per rubare qualcosa di poco valore sono disposti a rompere i vetri dell'auto».

Come spiegato ancora dal sindaco, quella zona del posteggio non è munita di telecamere, sebbene venga spesso pattugliata dall'agente di Polizia locale.

«La Giunta precedente ha fatto un ottimo lavoro in questo senso e



Il sindaco Laura Di Terlizzi

in paese abbiamo 51 telecamere. Lì però non ce ne sono e abbiamo già fatto effettuare un sopralluogo ad una ditta specializzata con l'obiettivo di installarne una. Un'altra verrà posizionata nella zona dei giardinetti di via Diaz, che verranno presto riconfigurate e diventeranno un parco giochi inclusivo, ma per il resto penso che siamo sufficientemente coperti» ha aggiunto il primo cittadino.

Le telecamere, come spiegato dal sindaco, servono infatti da deterrente: «Dove ci sono gli occhi elettronici questi episodi non si verificano. Basti pensare ai nostri cimiteri, monitorati dalle telecamere. L'intenzione dell'Amministrazione non è certo quella di ricreare il Grande Fratello, però

certamente nel posteggio della piscina arriveranno».

Soltanto un paio di giorni prima dei furti sulle auto a Gaggio, un altro episodio si è verificato al superstore Sigma, che si affaccia sulla Como-Bergamo. Un uomo è stato infatti fermato e arrestato dopo che aveva cercato di scappare con 200 euro. A sorprenderlo, grazie alle telecamere di sicurezza, i titolari del supermercato, che hanno immediatamente contattato le forze dell'ordine.

Sul posto, oltre alla Polizia locale, si sono quindi portati i Carabinieri che hanno arrestato l'uomo. Nemmeno questo è il primo episodio ai danni dello store: in un paio di occasioni il bar del supermercato era stato oggetto di furti notturni e nel posteggio si era verificata qualche tempo fa una truffa dello specchietto, proprio ai danni di un cittadino nibionnese che si era recato a fare la spesa.

Originaria di Nibionno, Rossella Molteni ha parlato della genesi de «Il babbo nascosto»

Wondy in paese per presentare il suo romanzo

NIBIONNO (pg8) La convinzione che il padre fosse morto e la scoperta che invece abitava vicino a lei. È solo una piccola parte della storia di Rossella Molteni, in arte **Wondy Rossini** che ha raccontato sé stessa e il proprio passato all'interno del suo romanzo d'esordio «Il babbo nascosto», disponibile in tutte le librerie e su Amazon.

Il sindaco di Nibionno **Laura Di Terlizzi** e l'assessore all'Istruzione **Davide Biffi** hanno organizzato un incontro sabato 26 marzo nel salone dell'oratorio di Cibrone in cui l'autrice, nata e cresciuta a Nibionno e ora residente in Svizzera, ha risposto a molte delle domande che spesso le pongono i propri lettori.

I numerosi partecipanti hanno potuto così scoprire qualche curiosità su di lei, sulla sua carriera, sui personaggi del libro.

Per prima cosa ha raccontato la scelta del suo nome d'arte. «Wonderfull in inglese significa "bellissimo" e mentre mia madre era incinta e ancora non sapeva se fossi maschio o femmina - racconta la scrittrice - mi chiamava Wondy. Rossini invece deriva dal mio periodo di lavoro negli Stati Uniti. Gli americani tendevano a chiamarmi Molteni invece che Molteni e io lo trovavo molto carino, così l'ho unito al mio nome, Rossella».



Wondy Rossini alla presentazione del suo libro «Il babbo nascosto»

ha indicato, spostando poi il tutto su un piano molto più profondo.

«Mi sono sempre sentita diversa dagli altri perché credevo di non aver avuto un padre. Quando ti tocca una cosa del genere tendi a ingigantire il problema, ma l'importante è riuscire a trasformarlo in qualcosa di distintivo» ha introdotto, spiegando come il messaggio che ha cercato di condividere sia di enorme speranza. «Se si vuole raggiungere la propria serenità e si fa di tutto per ottenerla, alla fine ce la si fa. Nel nostro cammino l'universo ci fa conoscere le persone giuste, quelle che ci condurranno dove vorremmo arrivare». Molteni ha così introdotto i per-

sonaggi del suo libro, che sono persone che tutt'oggi fanno parte della sua vita ma che, per motivi di privacy, hanno un nome diverso da quello che hanno nella realtà. Una di loro, Carolina, è stata di vitale importanza nella ricerca del padre. «L'ho conosciuta per caso e siamo diventate amiche. Una sua battuta durante un viaggio in autostrada mi ha fatto capire che in realtà avevamo un legame familiare rilevante».

E grazie a lei che dopo nu-

merose vicissitudini l'autrice ha ottenuto il numero di telefono del padre e il suo indirizzo. «Parte dei miei amici mi diceva di andare da lui, mentre altri mi consigliavano di inviargli solo una lettera. Quando ho deciso di contat-

tarlo ho scoperto che era malato e le domande che avrei voluto porgli si sono automaticamente bloccate insieme alla rabbia che provavo».

Rossella ha deciso quindi di non fare passi ulteriori, fino a quando ha scoperto della morte del padre, a cui ora spesso fa visita al cimitero. «Non volevo andare a bussare alla porta di una famiglia in dolore e portarne altrettanto, ma quando ho saputo della sua morte ho provato una sorta di sollievo, perché non potevo più scegliere. È stata una sorta di catarsi che mi ha consentito di sentirlo più vicino».

Tra le domande a cui ha risposto ce ne sono state anche due riguardanti alcune relazioni sentimentali che racconta nel libro. La prima, quella con Markus risale a quando era appena 23enne. «È grazie a questa storia se credo nei colpi di fulmine».

La seconda invece con l'avvocato Delli Carli, che lei stessa ha definito un po' come il lupo cattivo. «È una relazione che mi ha insegnato che nessuno deve trattarmi come ha fatto lui, mi ha fortificata e ho capito che è possibile amare qualcuno solo quando si ama sé stessi».

Wondy ha concluso ringraziando i lettori, la propria editrice e i suoi ottimi consigli e ha assicurato che al primo seguiranno altri romanzi.

Notizie in Breve

» Passegiata del «Verde Pulito»

NIBIONNO (fgy) Il Comune di Nibionno in collaborazione con la Protezione civile e con il Comitato per la Difesa delle Bevere e del Lambro organizza per domenica la «Passegiata del Verde Pulito», per ripulire il paese dai rifiuti abbandonati. Il ritrovo è previsto alle 8.30 di fronte alla ex scuola media di via Kennedy a Tabiago. Qui verranno distribuiti guanti e sacchetti e poi saranno formati i gruppi e definiti i vari itinerari di pulizia. Al termine della pulizia, alle 12.30, verrà offerta una spaghettata all'oratorio di Tabiago, così da concludere in allegria la mattinata. Per confermare la propria presenza inviare una mail a biblioteca@comune.nibionno.lc.it.

» Il sindaco fa il punto sui contagi

BARZAGO (fgy) Una curva in netto aumento, quella dei contagi Covid a Barzago nel mese di marzo. A fare il punto, come di consueto, è stato il sindaco Mirko Ceroli: «Dai cinque casi positivi a fine febbraio si è saliti a 11, mentre i contatti stretti, in prevalenza componenti della famiglia, sono passati da due a 19». I barzhesi che hanno ricevuto la terza dose sono 1.741 (erano 1.684 un mese fa) su una popolazione calcolata in 2.364. «Cauto ottimismo è la parola d'ordine che mi sento di promuovere con questo aggiornamento mensile - ha concluso Ceroli - Cerchiamo di mantenere la dovuta prudenza, anche con le prossime misure, che saranno più attenuate».

» «Dal Ghana alle Paralimpiadi»

NIBIONNO (fgy) Una storia emozionante, raccontata dal suo protagonista, l'atleta Kwadzo Klopah. «Dal Ghana alle Paralimpiadi... Passando per Dervio», questo il titolo dell'incontro organizzato dalla biblioteca comunale in collaborazione con l'Amministrazione per giovedì sera alle 20.30 nel salone polifunzionale dell'oratorio di Cibrone. Durante l'appuntamento il canoista, figlio adottivo del sindaco di Dervio Stefano Cassinelli, racconterà la sua storia e la sua esperienza alle Paralimpiadi. L'accesso sarà consentito ai soli possessori di Green pass rafforzato e mascherina Ffp2. Per info: 031.692069.

Concediti il relax
per le tue
occasioni speciali
in un ambiente
raffinato
e riservato...
ad un prezzo
super scontato...



CAMERA MEDIUM
EMOTIONAL fino a 4 ore

€ 43
anziché
€ 69



Per info e acquisti www.comincom.it oppure chiama 039.99891
(massima riservatezza garantita)